

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSIS064009

IIS ROSSANO"ITI-IPA-ITA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CSIS064009	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Basso
CSRA06402A	
II A	Basso
II B	
II C	Basso
CSTF06402V	
II AM	Medio - Basso
II BM	Basso
II AI	Basso
II BI	Basso
II AEL	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIS064009	0.6	1.3	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato un livello ESCS basso per la maggior parte delle famiglie dell'intera popolazione scolastica, un contesto di occupazione lavorativa dei genitori nella media, la scuola si configura come unica agenzia educativa in grado di rispondere alle istanze educative dell'utenza. La scuola unitamente alla parrocchia rappresenta l'unico centro di aggregazione sociale e di implementazione di competenze non formali ed informali. La nostra Scuola, in particolare, grazie alla dotazione laboratoriale posseduta, offre una finestra sul mondo ai nativi digitali. La scuola rappresenta centro propulsore culturale ma soprattutto scuola dell'integrazione e dell'inclusività; in effetti a partire dallo scorso anno scolastico la scuola si è dotata di due nuovi strumenti metodologici, il Piano di inclusività e il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, entrambi parte integrante del POF.</p> <p>Scarsa è l'incidenza di stranieri e di gruppi etnici minori nella popolazione scolastica studentesca.</p>	<p>Il territorio del Comune di Rossano, situato a nord-est della provincia di Cosenza, occupa un'ampia zona dell'Alto Ionio calabrese per una estensione territoriale di circa 143 kmq e con una popolazione di circa 37000 abitanti. Le comunicazioni sono sostenute unicamente dalla SS 106, inadeguata a rispondere alle esigenze di collegamento e di trasporto su strada. Altri vincoli logistici per gli alunni della Scuola sono l'asse ferroviario Taranto-Crotone, quasi in abbandono e la decentralità dal Capoluogo di Provincia, Cosenza. Anche relativamente alle possibilità di occupazione territoriale, poche sono le opportunità di inserimento. Le strutture recettive riguardano principalmente piccole imprese a carattere per lo più incentrate in attività di pesca, e agricoltura.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		8.1
	Nord ovest	10.5
	Liguria	8.6
	Lombardia	11.3
	Piemonte	9.5
	Valle D'Aosta	7.2
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.4
	Centro	10.3
	Lazio	10.5
	Marche	9.4
	Toscana	10.3
	Umbria	11.1
	Sud e Isole	3.4
	Abruzzo	6.3
	Basilicata	2.9
	Campania	3.4
	Calabria	4.3
	Molise	3.2
	Puglia	2.7
	Sardegna	2.5
	Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le comunicazioni sono assicurate dalla strada litoranea SS 106, che permette il raggiungimento dell' Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, dalla SS 177 che collega la pianura con l'altopiano della Sila e da numerose vie provinciali ed interpoderali che coprono tutto il territorio.</p> <p>Risorse economico-didattiche : centrale termoelettrica (ENEL) alimentata a gas e ad olio combustibile e la rinomata Amarelli che produce la famosa liquirizia esportata a livello internazionale e che da sola copre l'80% del fabbisogno nazionale.</p> <p>Sono presenti, inoltre, una serie di piccole imprese legate al terziario , in particolare al turismo balneare e alla ristorazione. Per quanto attiene il contributo dato dagli Enti locali si segnalano iniziative a carattere culturale (manifestazioni e convegni) e saltuari finanziamenti legati al diritto allo studio e all'elargizione di borse di studio.</p>	<p>L'asse ferroviario Taranto-Crotone , attraverso la diramazione di Sibari, permette il raggiungimento della linea Reggio Calabria-Roma, ma visti i tempi lunghi di percorrenza , il cattivo stato di manutenzione dei convogli ferroviari e l'impossibilità di reperire il biglietto in stazione, l'utenza tende a non usufruire di tale mezzo di trasporto, incidendo in maniera negativa sul rapporto qualità- prezzo del servizio. Per quanto attiene le linee aeree, l' aeroporto di Crotone, pur raggiungibile in un'ora è funzionante a pieno ritmo, solo nel periodo estivo, con un numero esiguo di voli. L'aeroporto di Lamezia , pur essendo internazionale, dista da Rossano circa due ore ed è carente nei collegamenti.</p> <p>L'economia locale, oggi, ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione di olio extravergine di oliva in quanto il terziario stenta a decollare a causa di carenze infrastrutturali e di risorse economiche che limitano anche il potenziale indotto proveniente dalle poche realtà produttive presenti sul territorio. Si evidenzia, infine, la mancanza di una politica lungimirante che ponga al centro la coesione sociale e la crescita della persona umana.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	12,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,1	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45,6	26,2	27,4
Situazione della scuola: CSIS064009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	50,9	59,3	52,8
	Totale adeguamento	49,1	39,3	46,9
Situazione della scuola: CSIS064009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura che ospita l'ITI di Rossano è di recente costruzione (2003/2004) ed è fornita di spazi atti all'attività laboratoriale specifica dei singoli indirizzi. E' dotata inoltre di una palestra polifunzionale, di una biblioteca con buona dotazione libraria e di un'Aula Magna che può ospitare fino a 300 utenti. L'IPA è allocato in una struttura soggetta a recente manutenzione, mentre l'ITA, allocato in una struttura meno recente, vanta la presenza di una biblioteca che conta all'incirca 1000 volumi. La sede dell'ITI si colloca all'interno del circuito urbano, per cui è ben servita dalla linea ferroviaria e dalle autolinee. Per quanto attiene le risorse strutturali, si evidenzia la presenza all'interno dei tre plessi di 26 laboratori (la maggior parte in quota ITI) di 15 LIM perfettamente funzionanti e di un numero significativo di postazioni multimediali fisse e mobili di ultima generazione. Le risorse economiche sono rappresentate dal F.I.S., dai finanziamenti europei (PON e POR) e dai contributi volontari degli utenti.</p>	<p>I vincoli strutturali sono rappresentati dalle barriere architettoniche limitanti l'accesso ai diversamente abili presenti sia nella struttura che ospita l'ITA che in quella che ospita l'IPA e la mancanza di spazi idonei all'attività didattica legata alle Scienze Motorie. Gli spazi laboratoriali presenti all'ITA risultano essere alquanto obsoleti. Il polo scolastico agrario -alberghiero si trova in posizione residuale rispetto alla stazione ferroviaria, difficilmente raggiungibile a piedi dagli utenti, ma è ben servito dai mezzi di trasporto su strada.</p> <p>Le risorse finanziarie legate solo a finanziamenti europei e ministeriali, risultano essere alquanto insufficienti vista la molteplicità degli indirizzi e delle articolazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Si evidenzia, infine, la poca significativa presenza di un tessuto economico atto a finanziare o co-finanziare percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro o aventi finalità comuni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIS064009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIS064009	91	82,7	19	17,3	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIS064009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIS064009	-	0,0	8	8,8	32	35,2	51	56,0	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSIS064009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIS064009	78,5	21,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIS064009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIS064009	29	33,0	13	14,8	19	21,6	27	30,7
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,1	1,7
	Più di 5 anni	96,5	89,7	79
Situazione della scuola: CSIS064009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	22,8	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	15,2	15,4
	Più di 5 anni	19,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: CSIS064009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti</p> <p>a) - Stabilità nel servizio per il 65%: tale dato assicura una buona continuità didattica, la creazione di gruppi di lavoro stabili e di buone pratiche organizzativo-didattiche.</p> <p>b) - Assenze contenute: tale dato assicura la piena realizzazione dei piani di lavoro individuali e collegiali, nonché la fluidità nella comunicazione interna .</p> <p>c)- Dimora nella sede scolastica superiore al 50%: tale dato consente di ampliare l'offerta formativa e di garantire il servizio anche in orario pomeridiano,in quanto il docente non soggetto a pendolarismo ha tempi di lavoro più ristretti.</p>	<p>La composizione anagrafica media dei docenti di ruolo intorno ai 50 anni e quella dei supplenti sui 40 è limitante l'innovazione didattica. L'attitudine e la sicurezza data da metodologie didattiche utilizzate e testate sul campo per anni rendono i docenti restii alla sperimentazione di nuovi percorsi didattici e allo sviluppo di una forma mentis elastica e aperta alle nuove tecnologie e alle nuove generazioni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CSIS064009	77	68,8	43	72,9	45	81,8	21	61,8
- Benchmark*								
COSENZA	1.412	69,5	1.263	77,9	1.190	76,1	1.051	78,3
CALABRIA	3.469	61,9	3.110	74,2	3.004	74,3	2.669	73,4
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CSIS064009	32	28,6	14	23,7	10	18,2	7	20,6
- Benchmark*								
COSENZA	346	17,0	356	21,9	298	19,1	296	22,0
CALABRIA	1.183	21,1	1.097	26,2	953	23,6	904	24,9
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS064009	104	81,9	81	70,4	82	82,0	63	72,4
- Benchmark*								
COSENZA	1.912	76,2	1.984	81,8	2.001	76,5	1.851	77,1
CALABRIA	5.578	74,6	5.518	81,6	5.476	79,4	5.055	81,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS064009	22	17,3	30	26,1	26	26,0	28	32,2
- Benchmark*								
COSENZA	502	20,0	598	24,6	631	24,1	536	22,3
CALABRIA	1.816	24,3	1.801	26,6	1.817	26,4	1.649	26,5
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CSIS064009	1	7	7	5	-	-	5,0	35,0	35,0	25,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	154	499	370	185	102	-	11,8	38,1	28,2	14,1	7,8	0,0
CALABRIA	422	1.233	818	462	245	1	13,3	38,8	25,7	14,5	7,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: CSIS064009	10	25	16	5	4	-	16,7	41,7	26,7	8,3	6,7	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	223	691	495	247	178	2	12,1	37,6	27,0	13,5	9,7	0,1
CALABRIA	653	1.963	1.467	815	581	4	11,9	35,8	26,8	14,9	10,6	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS064009	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	4,7	-	3,3	-	2,7	-	1,9	-	2,3
CALABRIA	-	5,8	-	4,2	-	2,7	-	3,9	-	2,4
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS064009	6	4,5	0	0,0	0	0,0	2	2,2	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	3,3	-	1,6	-	2,7	-	2,0	-	0,7
CALABRIA	-	3,0	-	1,6	-	2,5	-	2,8	-	1,1
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS064009	10	9,8	1	0,9	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	107	6,5	52	3,8	35	2,8	19	2,1	6	1,6
CALABRIA	455	10,0	180	4,2	123	3,3	43	1,8	18	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS064009	6	5,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	114	6,2	59	3,8	56	4,2	18	2,2	15	6,4
CALABRIA	457	7,4	194	3,6	168	3,5	49	2,8	37	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS064009	7	6,7	-	0,0	3	5,8	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	81	4,1	42	2,7	20	1,3	10	0,8	3	0,2
CALABRIA	500	9,8	157	3,9	85	2,1	57	1,6	21	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS064009	15	13,4	10	9,5	5	5,3	8	10,1	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	175	7,5	77	3,3	62	2,4	37	1,6	12	0,6
CALABRIA	621	9,1	269	4,1	206	3,1	114	1,9	33	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli abbandoni registrati sono legati all'ambiente socio-culturale di provenienza che richiede immediato inserimento nel mondo del lavoro (apprendistato professionale).</p> <p>La concentrazione di non ammessi risulta significativa a fine del primo biennio in quanto si è preferito effettuare valutazione onirica per il primo segmento di studio, considerando il primo come anno di osservazione e accoglienza.</p> <p>I debiti formativi sono concentrati nell'ambito linguistico e logico matematico, e soprattutto nel primo biennio e nel quarto anno, che vengono successivamente superati dopo opportune azioni di recupero e di rafforzamento.</p> <p>In riferimento agli obiettivi didattico educativi, i criteri prefissati nel POF risultano avvalorati dagli esiti raggiunti.</p> <p>La mancanza di eccellenze è legata principalmente ad una scarsa attinenza dei discenti nelle capacità espressive-linguistico con maggiore predisposizione verso attività laboratoriali.</p>	<p>Relativamente agli esiti si registrano degli abbandoni concentrati nel primo anno dovuti spesso ad uno scarso orientamento fatto nella scuola di provenienza.</p> <p>Le azioni di recupero si limitano ad attività di ripasso in itinere, approntati dal singolo docente.</p> <p>Tuttavia nella valutazione si registra spesso difformità tra i vari indirizzi di studio dell'Istituto.</p> <p>Analizzando gli esiti dell'esame di stato si nota la mancanza di eccellenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità sono legate, spesso, a scelte inconsapevoli del percorso scolastico in quanto non suffragate da percorsi orientativi efficienti ed efficaci a livello di secondaria di primo grado. La possibilità, poi, offerta dalla legge sulle passarelle della Moratti favorisce i trasferimenti da un'istituzione scolastica ad un'altra.

Gli abbandoni sono spesso caratterizzati da condizionamenti provenienti da un background socio-culturale di provenienza alquanto modesto non stimolante per una scelta di studio a lungo termine, ma per scelte di formazione professionale o di apprendistato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIS064009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
CSIS064009	45,1	↓	↓	↓	-5,6	34,6	↓	↓	↓	-2,7
CSRA06402A	34,5	n/a	n/a	n/a	n/a	32,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSTF06402V	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	36,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		51,8	55,0	63,1			39,5	41,5	48,9	
Tecnico	51,1	↔	↓	↓	-6,1	36,1	↓	↓	↓	-6,0
CSTF06402V - II AEL	48,3	↔	↓	↓	-12,7	46,3	↑	↑	↓	-0,9
CSTF06402V - II AI	58,7	↑	↑	↓	-0,2	17,7	↓	↓	↓	-26,1
CSTF06402V - II AM	45,9	↓	↓	↓	-15,8	34,4	↓	↓	↓	-11,1
CSTF06402V - II BI	52,9	↔	↓	↓	-6,1	42,4	↔	↔	↓	-1,0
CSTF06402V - II BM	46,7	↓	↓	↓	-10,7	43,8	↑	↑	↓	0,7
		46,6	47,5	51,9			37,4	36,1	37,7	
Professionale	33,8	↓	↓	↓	-10,8	32,1	↔	↓	↓	-1,2
CSRA06402A - II A	20,8	↓	↓	↓	-25,9	34,1	↔	↔	↓	-0,8
CSRA06402A - II B	50,5	↔	↑	↓	0,0	36,6	↔	↔	↓	0,0
CSRA06402A - II C	35,9	↓	↓	↓	-11,0	26,5	↓	↓	↓	-6,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSTF06402V - II AEL	6	16	0	0	0	1	7	4	1	1
CSTF06402V - II AI	2	6	4	7	0	19	0	0	0	0
CSTF06402V - II AM	5	5	1	0	0	8	3	0	1	0
CSTF06402V - II BI	9	2	7	1	2	7	2	7	1	3
CSTF06402V - II BM	6	4	3	0	0	6	2	0	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIS064009	32,6	38,4	17,4	9,3	2,3	52,6	17,9	14,1	7,7	7,7
Calabria	42,5	27,2	16,8	11,5	2,1	41,8	31,5	13,8	8,1	4,8
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSRA06402A - II A	18	0	0	0	0	3	9	4	1	1
CSRA06402A - II B	2	1	4	2	3	1	4	6	1	0
CSRA06402A - II C	10	5	0	0	0	7	9	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIS064009	66,7	13,3	8,9	4,4	6,7	23,9	47,8	21,7	4,3	2,2
Calabria	36,1	29,3	12,4	10,2	11,9	30,8	25,9	13,5	7,2	22,5
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIS064009 - Tecnico	18,7	81,3	48,6	51,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIS064009 - Professionale	77,5	22,5	27,7	72,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate evidenziano una totale partecipazione delle classi coinvolte con risultati legati al bagaglio culturale posseduto dai singoli alunni appartenenti ai vari indirizzi. Nella programmazione del POF sono stati inseriti idonei strumenti ed indicatori propedeutici alla preparazione delle prove. La disparità rilevata tra tecnico e professionale sarà da input per pianificare e ricalibrare ulteriormente le sinergie tra i due plessi anche attraverso processi di formazione dei docenti.	Analizzando i risultati delle prove INVALSI le debolezze dell'istituto sono da imputare principalmente allo scarso rendimento nell'istituto professionale, dovuti principalmente alla non piena acquisizione di competenze richiesta dalle prove stesse e legata in parte ad una didattica tradizionale e trasmissiva dei contenuti. Le prove INVALSI rappresentano uno strumento di valutazione avulso da quelli che sono i processi didattici e valutativi. Si nota la disparità tra le sedi tecnico e professionale.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I diversi indirizzi e ordine di istruzione presenti all'interno dell'istituto evidenziano criticità che poi si riflettono sui discenti e che possono tuttavia essere superati con un'adeguata formazione del personale docente.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha recepito le direttive nazionali in merito alle competenze di cittadinanza e riportate nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità con le famiglie. Sono stati svolti incontri rivolti al superamento delle problematiche di devianza giovanili. Anche per l'assegnazione del voto di comportamento i criteri sono uniformati e riportati negli atti sopra citati. Le competenze chiave sono annualmente valutate dal Collegio dei Docenti, dai Dipartimenti e riportati nel POF al fine di rendere l'allievo consapevole delle proprie scelte.	Si evidenzia uno scarso rapporto con le famiglie, orientato principalmente alle valutazioni periodiche ed agli incontri programmati, eludendo altre attività di cooperazione promosse dalla Scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti raggiungono un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza; sviluppano competenze sociali e civiche adeguate, collaborando tra loro nel rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente organizzazione dello studio.

La Scuola cerca di coinvolgere attivamente le famiglie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CSIS064009	9,9
COSENZA	50,4
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS064009	100,0	0,0	0,0	22,2	41,7	36,1	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*									
COSENZA	42,8	31,3	25,9	26,2	41,3	32,5	45,8	29,5	24,6
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2	40,3	32,9	26,8
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS064009	100,0	0,0	0,0	36,1	16,6	47,2	66,7	16,7	16,7
- Benchmark*									
COSENZA	45,7	13,9	40,4	32,3	20,5	47,2	44,8	17,5	37,7
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1	40,0	19,5	40,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIS064009	104	68,0	49	32,0	153
COSENZA	3.602	75,7	1.156	24,3	4.758
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CSIS064009	92	94,8	39	90,7
- Benchmark*				
COSENZA	3.281	96,1	1.006	93,8
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIS064009	istituto professionale	55	19	6	1	-	-	67,9	23,5	7,4	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*													
COSENZA		741	426	139	26	7	4	55,2	31,7	10,4	1,9	0,5	0,3
CALABRIA		2.132	1.118	353	75	8	4	57,8	30,3	9,6	2,0	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIS064009	istituto tecnico	47	34	15	5	2	-	45,6	33,0	14,6	4,9	1,9	0,0
- Benchmark*													
COSENZA		606	667	432	214	51	9	30,6	33,7	21,8	10,8	2,6	0,5
CALABRIA		1.895	2.073	1.213	592	134	25	31,9	34,9	20,4	10,0	2,3	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CSIS064009	107	62	57,9	113	58	51,3	141	72	51,1
- Benchmark*									
COSENZA	6.752	2.263	33,5	6.594	2.201	33,4	6.813	1.946	28,6
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CSIS064009	4,8	16,1	32,3	32,3	14,5	0,0	5,2	20,7	27,6	29,3	17,2	0,0	5,6	29,2	26,4	26,4	12,5	0,0	
- Benchmark*																			
COSENZA	9,2	17,5	25,7	31,5	16,0	0,0	10,6	18,2	27,5	24,2	19,5	0,0	12,3	17,3	26,9	33,3	10,2	0,0	
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,0	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
CSIS064009	7,7	60,8	3,5	12,6	15,4	9,3	63,6	5,3	8,6	13,2	8,2	56,5	6,1	14,3	15,0	
- Benchmark*																
COSENZA	11,4	42,1	21,5	9,1	16,0	10,7	47,5	19,6	9,5	12,7	9,9	53,5	16,3	9,2	11,2	
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CSIS064009	15,4	14,7	69,9	25,2	13,9	60,9	29,3	8,2	62,6
- Benchmark*									
COSENZA	11,9	8,9	79,2	13,0	8,0	79,0	14,6	7,5	77,9
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CSIS064009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSIS064009	51,0	7,0	21,7	6,3	3,5	2,1	8,4	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	46,4	18,8	19,4	4,4	5,3	1,6	4,1	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CSIS064009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSIS064009	51,7	2,6	33,8	4,0	5,3	2,0	0,0	0,7
- Benchmark*								
COSENZA	50,6	17,5	18,6	3,6	5,3	1,7	2,6	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CSIS064009 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSIS064009	46,9	7,5	37,4	2,7	4,8	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,7	15,3	22,8	3,1	5,3	1,3	1,6	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sebbene gli studenti che si iscrivono nell'Istituto siano più orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, si evidenzia una buona riuscita a livello universitario di quelli che decidono di proseguire gli studi universitari.</p> <p>Numerosi sono gli inserimenti nel mondo del lavoro sia pubblico che privato, sopra la media nazionale, merito di una formazione mirata anche alla maturazione individuale capace di renderli autonomi e versatili in un contesto lavorativo diversificato.</p>	<p>Da evidenziare una bassa percentuale di alunni che proseguono il percorso di studi a livello universitario, dovuta anche al contesto socio-economico delle famiglie di provenienza.</p> <p>Le opportunità di lavoro offerte dal territorio non garantiscono nell'immediato un inserimento adeguato e coerente al formazione conseguita.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In un difficile contesto territoriale, economico, sociale e culturale nel quale è inserita la Scuola e quindi l'alunno, numerosi sono i successi formativi post-diploma, considerato che sovente debbono abbandonare la terra d'origine.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28	37,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	4	3,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	16	16,1	24,4
	Alto grado di presenza	52	42,9	41,9
Situazione della scuola: CSIS064009	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24,1	27,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	6,9	2,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	10,3	18,6	27,4
	Alto grado di presenza	58,6	51,4	40,3
Situazione della scuola: CSIS064009	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68	60,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	68	58,9	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64	57,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	68	57,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	55,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68	57,1	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	85,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16	17,9	37,8
Altro	No	8	16,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CSIS064009 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,4	71,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,4	70	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69	68,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	65,5	68,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69	67,1	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,3	70	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,7	14,3	26
Altro	No	3,4	10	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, con i suoi vari indirizzi, si pone come punto di riferimento all'interno del territorio, in quanto riesce a rispondere in maniera sufficiente ai bisogni formativi dell'utenza. L'Indirizzo tecnico riesce a soddisfare le richieste formative inerenti all'area tecnologica, per un successivo inserimento a livello locale (Centrale Enel, piccole industrie elettriche ed elettroniche, meccaniche ed informatiche). Per quanto riguarda l'indirizzo professionale (alberghiero ed agrario), questi riesce a soddisfare la richiesta nell'area dei servizi locali (ristorazione, turismo), nonché nel settore dell'agricoltura.</p> <p>All'interno del POF, la scuola ha individuato ed esplicitato le competenze disciplinari e trasversali relativamente sia al primo che al secondo biennio e i docenti, partendo dalle linee guida nazionali, all'interno dei dipartimenti, dei consigli di classe condividono saperi, obiettivi e valutazioni. L'ampliamento dell'offerta formativa al di fuori delle attività curriculari viene ponderata ed indirizzata ad una maggiore acquisizione di competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro ed universitario.</p>	<p>Nell'ottica di aggregazione in cui si pone l'Istituto, un limite è rappresentato dalla difficoltà di conciliare le diverse tipologie di utenti, che presentano prospettive finali diverse.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa, in funzione di richieste sempre più specifiche e qualificate da parte del mondo del lavoro deve essere ancora più potenziato ed arricchito tramite l'introduzione delle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8	7,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	32	32,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	32	25	35,3
	Alto grado di presenza	28	35,7	37,6
Situazione della scuola: CSIS064009		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1,4	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,6	25,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	34,5	34,3	37,9
	Alto grado di presenza	37,9	38,6	36,3
Situazione della scuola: CSIS064009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84	78,6	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	44	55,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	56	57,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	87,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	36	41,1	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88	91,1	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	64,3	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48	55,4	48,4
Altro	No	8	8,9	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CSIS064009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,7	85,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,2	58,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	75,9	71,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,6	94,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	44,8	45,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	94,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,5	67,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,7	51,4	48,8
Altro	No	10,3	14,3	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti strutture di riferimento, quali i dipartimenti, che all'inizio dell'anno predispongono una pianificazione didattica per aree disciplinari. Tale progettazione viene effettuata sia per ambiti disciplinari che per classi parallele, da tutti i docenti e per tutti gli indirizzi.	I dipartimenti si riuniscono poche volte durante l'anno e questo non permette una completa analisi e revisione delle scelte adottate.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	41,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	8,9	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	44	50	49,9
Situazione della scuola: CSIS064009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	18,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	5,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	75,7	56,2
Situazione della scuola: CSIS064009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	84	75	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	7,1	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	12	17,9	20,1
Situazione della scuola: CSIS064009		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	72,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	22,9	19,7
Situazione della scuola: CSIS064009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	5,4	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	8	17,9	24
Situazione della scuola: CSIS064009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	67,1	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	28,6	23,6
Situazione della scuola: CSIS064009		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto effettua prove strutturate in entrata relative a quasi tutte le discipline, che servono come punto di partenza per una programmazione didattica mirata.</p> <p>La maggior parte dei docenti utilizza i criteri della valutazione autentica, che si fonda sul fatto che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici (recupero in itinere), per la valutazione degli studenti partendo già dalla valutazione intermedia del primo periodo (mese di novembre). A fine anno vengono predisposti corsi di recupero e di potenziamento.</p>	<p>In relazione ai criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, alcuni docenti usano griglie personalizzate, pur attenendosi alla programmazione comune.</p> <p>Non vengono effettuate prove strutturate intermedie né finali e questo non permette una completa analisi dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione di inizio anno.</p> <p>Non vengono utilizzate rubriche di valutazione.</p> <p>Non sono previsti, con frequenza, corsi di recupero al termine del primo periodo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono chiare le competenze per le varie discipline e anni di corso. L'ampliamento dell'offerta formativa è inserito nel POF della scuola. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti nelle varie discipline. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	82,1	53,8
	Orario ridotto	8	5,4	12,6
	Orario flessibile	12	12,5	33,6
Situazione della scuola: CSIS064009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	82,9	50,6
	Orario ridotto	0	1,4	11,9
	Orario flessibile	24,1	15,7	37,5
Situazione della scuola: CSIS064009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,0	94,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	16,0	23,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,0	1,8	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CSIS064009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,0	34,3	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	5,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	64	75	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88	85,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	1,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4	1,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CSIS064009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	82,8	85,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,7	81,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	1,4	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	10	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, fornito di numerosi laboratori, permette a tutti gli studenti di fruire tali spazi. Annualmente vengono nominati i direttori dei laboratori. Ogni classe è fornita di PC con accesso ad internet, registro elettronico. L'articolazione dell'orario scolastico risponde in maniera positiva all'organizzazione didattica (segmento orario di 60 min), in tal modo risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni.	Non tutte le classi sono dotate di LIM. Nella scuola non è presente un collegamento WIFI, anche se in fase di realizzazione. L'articolazione dell'orario scolastico su segmenti di 60 min, risulta non completamente adeguato agli alunni pendolari, considerati gli orari e gli scarsi collegamenti pubblici sul territorio.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi, dove sono presenti le LIM, i docenti riescono ad attuare modalità didattiche innovative, tramite l'uso di materiali multimediali, e-books ecc. E' stato previsto per i prossimi anni, all'interno di una classe sperimentale, l'utilizzo di tablet da parte degli alunni. All'interno del registro elettronico adottato dalla scuola è possibile condividere programmazioni, materiale didattico ecc.	La scuola ad oggi non promuove efficacemente la collaborazione tra i docenti attraverso gli strumenti a disposizione, inoltre l'utilizzo delle TIC, dovrebbe essere più flessibile e razionale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIS064009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	58,8	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CSIS064009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	64,8	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIS064009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	33	32,3	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	33	38,2	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIS064009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	48,6	47,3
Azioni costruttive	50	27	26	27,2
Azioni sanzionatorie	50	37,4	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CSIS064009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,88	2,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	11,56	2,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	10,6	2,5	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	9,02	2,2	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	6,74	2	1,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CSIS064009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,64	29	29,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSIS064009	Istituto Professionale	99,4	96,8	84,0	93,8
COSENZA		201,3	206,0	203,1	225,9
CALABRIA		204,1	191,7	170,0	192,8
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSIS064009	Istituto Tecnico	191,2	230,0	211,9	219,1
COSENZA		149,8	153,8	162,2	162,8
CALABRIA		146,6	144,3	145,8	149,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nella fase di accoglienza, illustra il regolamento di Istituto e rende noto tramite pubblicazione sul sito Web, il Patto di corresponsabilità, sottoscritto con le famiglie, annualmente rivisto ed integrato.

Nel caso di episodi problematici la scuola adotta inizialmente azioni interlocutorie, quindi qualora dovessero riscontrarsi reiterazioni, si passa ad azioni sanzionatorie ma con finalità educative e costruttive.

La scuola ha realizzato un progetto sulla legalità ed inoltre è previsto un convitto con la presenza di educatori.

Inoltre è stato realizzato uno sportello di ascolto per le problematiche giovanili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si riscontra ancora un'elevata percentuale di assenze soprattutto nell'indirizzo tecnico; pertanto la scuola deve attivarsi per contrastare tale fenomeno.

I discenti dei due plessi interpretano in modo non sempre conforme i regolamenti che la scuola intende attuare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se i pendolari risultano logisticamente più svantaggiati. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9	13,9
Situazione della scuola: CSIS064009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, al fine di promuovere una didattica inclusiva, cerca di rimuovere gli ostacoli per la piena integrazione, personalizzando l'insegnamento, cercando strategie idonee a promuovere l'inserimento degli alunni BES. Nel POF è inserito un protocollo relativo alla didattica inclusiva di stranieri e diversamente abili, al quale tutti i docenti fanno riferimento. Per quanto riguarda gli alunni BES ciascun consiglio di classe redige un PDP in particolare per gli alunni DSA, la scuola si avvale di un protocollo di intesa con gli esperti dell'ASL e soprattutto in collaborazione con le famiglie. Tali documenti vengono aggiornati sia in itinere che annualmente.	In relazione alla stesura e attuazione dei PDP non si riscontra una collaborazione fattiva e propositiva da parte di alcuni docenti che non mostrano una adeguata cultura di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSRA06402A	3	60
CSTA064015	0	0
CSTF06402V	7	100
Totale Istituto	10	160
COSENZA	2,3	27,8
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	8	7,1	13,3
Sportello per il recupero	No	12	23,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	48	55,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	4	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	48	62,5	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	8	12,5	20,6
Altro	No	16	14,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CSIS064009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,6	60	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	5,7	13
Sportello per il recupero	No	24,1	32,9	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	75,9	77,1	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	10,3	18,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	65,5	74,3	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	6,9	17,1	23,3
Altro	No	17,2	17,1	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56	50	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	1,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	24	28,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64	71,4	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36	48,2	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	20	39,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84	85,7	80,5
Altro	No	4	5,4	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CSIS064009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	48,3	52,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,4	8,6	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	31	34,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,2	88,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,3	54,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,8	50	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,2	94,3	87,2
Altro	No	6,9	11,4	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglia più svantaggiate pertanto gli interventi di recupero tengono conto di queste problematiche. Tali interventi si basano su recupero in itinere, pause didattiche, studi individuali all'interno del gruppo classe con allievi scelti come tutor, attività laboratoriali ecc.
La scuola prevede periodi di valutazione quadrimestrale e due monitoraggi infraquadrimestrali.
La scuola partecipa ad iniziative quali partecipazione alle olimpiadi di matematica, informatica, Chimica.
In relazione al lavoro eseguito in classe si privilegia l'uso di mappe concettuali dove necessario anche individualizzate.

Non sono previsti interventi specifici per la valorizzazione delle eccellenze; inoltre gli interventi individualizzati sono rivolti perlopiù a studenti più deboli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione vengono monitorati periodicamente. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche se l'utenza straniera è ridotta. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: CSIS064009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,6	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,3	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	36,8	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	24,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	29,8	31	32,3
Altro	No	28,1	24,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi, avvengono principalmente in occasione delle attività di orientamento in entrata e in uscita. Per garantire la continuità didattica si organizzano principalmente visite, incontri e uscite didattiche. Vengono monitorati i risultati di un campione di alcuni alunni delle classi prime.	Gli interventi di monitoraggio non vengono sempre realizzati per tutte le classi, come pure i risultati di tutti gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CSIS064009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,1	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	45,6	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	35,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	10,5	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	49,1	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	89,5	86,9	82,4
Altro	No	14	19,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto organizza incontri con enti di formazione, università; pubblica materiali informativi per l'orientamento. Tali interventi sono rivolti principalmente alle classi quinte. La scuola realizza uscite didattiche presso aziende del territorio al fine di far conoscere la realtà lavorativa. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola. Gli studenti in uscita hanno ottenuto, negli anni, risultati soddisfacenti sia nel prosieguo degli studi che nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pecca nel monitoraggio degli studenti dopo il conseguimento del diploma. Pochi sono gli incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. Manca un maggior coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma finalizzata a pochi momenti.

La scuola diversifica le attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel breve periodo post-diploma.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se e delle proprie attitudini.

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività programmate.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio con uscite guidate.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno del POF vengono delineati gli ambiti di intervento dell'attività formativa ed educativa della Scuola nel contesto sociale e territoriale, condivise dal Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto e rese note alle famiglie ed al territorio tramite presentazione e pubblicizzazione del POF.	Le priorità non sono chiaramente definite e pertanto la Scuola si attiverà in tal senso.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione dei lavori avviene all'inizio dell'anno scolastico da parte del Dirigente e poi condivisa negli organi collegiali. Il monitoraggio passa attraverso i singoli Consigli di Classe, Dipartimenti e Collegio dei Docenti con revisione del POF in itinere. Inoltre vengono effettuati incontri tra le Funzioni Strumentali e DS per appurare e monitorare i lavori.	Allo stato la Scuola non adotta strumenti di controllo pienamente adeguati con indicatori standardizzati non permettendo quindi un dettagliato monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	29,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	14	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS064009	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIS064009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,38	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,62	30,4	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSIS064009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,57	72,97	74,08	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSIS064009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	79,24	78,23	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIS064009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,69	38,94	39,93	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIS064009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,73	50,84	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	15,8	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,6	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	59,6	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	7	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	49	54
Il Dirigente scolastico	No	10,5	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,8	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,1	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,2	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	8,8	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	3,5	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	40,4	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	1,8	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,9	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,8	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	64,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,5	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,3	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIS064009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	3,5	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	40,4	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS064009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	23	19,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,6	1,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	34,8	48,4	39
Percentuale di ore non coperte	100,00	42,2	30,2	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CSIS064009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26,6	28,9	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24,3	35,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	100,00	48,9	37,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi di responsabilità (Collaboratori DS, Funzioni Strumentali, Direttori di Dipartimento, Responsabili di Plesso, ecc.) sono equamente distribuiti tra il personale Docente evitando squilibri nei carichi di lavoro e responsabilità, non assegnando più incarichi allo stesso docente. Anche il personale ATA ha compiti chiaramente distribuiti.	La Scuola si trova a dover ripartire un'eccessiva quota del Fondo di Istituto al personale ATA giacché numeroso.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIS064009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,21	7,18	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CSIS064009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8455,67	7578,68	9034,41	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSIS064009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	32,69	56,87	70,07	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIS064009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,74	29,13	26,81	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIS064009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,3	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,8	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,8	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	33,3	31,7	31,5
Lingue straniere	0	14	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,3	15,9	17,6
Sport	0	19,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	21,1	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	13,8	20,6
Altri argomenti	1	45,6	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSIS064009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,6	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSIS064009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	50,4	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSIS064009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSIS064009
Progetto 1	formazione
Progetto 2	formazione
Progetto 3	formazione

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	20,7	19
	Alto coinvolgimento	38,6	35,2	51,6
Situazione della scuola: CSIS064009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli indici di spesa dei progetti, per alunno e del personale, evidenziano un basso costo sostenuto dall'Amministrazione. Buono è l'interessamento e la partecipazione degli alunni a questo tipo di attività.	I progetti realizzati sono quantitativamente pochi e perlopiù concentrati nell'ambito della formazione. Altresì, a causa delle poche economie elargite la Scuola è costretta a chiedere l'intervento delle famiglie e degli enti territoriali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari da seguire; tuttavia bisogna investire in forme di controllo e monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente definiti e riportati nel POF. Tuttavia la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIS064009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIS064009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,5	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,3	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,6	17,9	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CSIS064009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	43,1	47,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto: CSIS064009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	173,4	101,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIS064009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,6	1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da rilevare che all'interno dell'Istituto la maggior parte del personale (soprattutto docente) si è attivata per processi di autoformazione secondo indicazioni impartite dalla stessa Scuola e dal MIUR (CLIL, altre lauree, BES, ecc.). Inoltre la Scuola ha inteso proporre aggiornamenti verso tematiche fondamentali quali la sicurezza negli ambienti di lavoro, DSA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poche sono le iniziative di formazione promosse dalla Scuola e raccolte dal personale scolastico.
Poche sono le risorse economiche che la scuola elargisce per la formazione. Le ricadute sono palesi soprattutto nei risultati delle prove INVALSI.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella gestione delle risorse umane per assegnazione di incarichi, attività di progetto, la scuola raccoglie in fase iniziale i curricula dei docenti interessati che vengono opportunamente analizzati da specifiche commissioni, in modo da valorizzare le figure professionali e le varie esperienze formative acquisite nel breve-medio periodo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Allo stato attuale le risorse umane non vengono adeguatamente valorizzate attraverso processi meritocratici, giacché strettamente legate alle misure nazionali in essere.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIS064009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	58,6	46,3
Curricolo verticale	Si	31,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	31,6	25,5	22,8
Accoglienza	Si	70,2	71	76,4
Orientamento	Si	91,2	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	Si	29,8	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	40,7	35,9
Continuita'	Si	40,4	42,8	41,5
Inclusione	Si	80,7	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,5	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	51,7	44,4
Situazione della scuola: CSIS064009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIS064009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	12,1	9,2	6,6
Curricolo verticale	31	11,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	12	8,2	5,9	2,9
Accoglienza	5	9	9,9	9,5
Orientamento	5	13,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	2	8,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	10	8,5	7,8
Temi disciplinari	7	6	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	5	5,6	6,8	5,1
Continuità'	5	4,9	6,4	4
Inclusione	3	15	12,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Su molte, fondamentali tematiche, la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Vengono affrontate tematiche quali: orientamento, accoglienza, continuità, ecc.
Sono disponibili all'interno dell'istituto spazi e strumenti per la condivisione di materiali didattici quali: biblioteca, laboratori multimediali, collegamenti internet.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre il risultato del lavoro dei gruppi viene concretizzato attraverso la produzione di materiale didattico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte formative della scuola per i docenti non sono pienamente sufficienti, incontrando solo in parte i bisogni formativi del personale.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,6	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	9,7	23
Situazione della scuola: CSIS064009		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	54,3	57,9
	Capofila per una rete	28,2	26,7	26,1
	Capofila per più reti	15,4	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS064009	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	5,1	6,7	8,2
	Media apertura	10,3	9,5	14,2
	Alta apertura	74,4	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS064009	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIS064009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	33,3	32,4	48,7
Regione	1	14	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7	11,7	19,2
Unione Europea	0	28,1	22,1	13,7
Contributi da privati	0	1,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	1	29,8	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIS064009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,5	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	56,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7	9,7	10,5
Altro	0	29,8	25,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIS064009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,8	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,6	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,6	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	17,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	4,1	12,4
Orientamento	1	10,5	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	17,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,3	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,5	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,5	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,6	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	5,5	10
Situazione della scuola: CSIS064009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIS064009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	30,3	40,4
Universita'	No	43,9	51	66,9
Enti di ricerca	No	14	14,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	35,1	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	No	35,1	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,6	57,9	56,9
Autonomie locali	Si	52,6	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,6	35,9	42,7
ASL	No	42,1	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	22,8	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIS064009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,5	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CSIS064009			X
COSENZA	2,0		98,0
CALABRIA	4,0		95,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,6	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	36,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,8	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	1,8	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: CSIS064009 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CSIS064009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,55	13,7	12,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le collaborazioni effettuate con enti territoriali, gli accordi di rete, hanno prodotto una buona ricaduta sugli alunni facilitando il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Queste attività formative hanno inoltre agito da deterrente nel fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto nei primi anni di corso.</p>	<p>La scuola ha avviato poche attività di cooperazione con enti e soggetti legati al territorio.</p> <p>Inoltre la varietà dei soggetti coinvolti è risultata medio-bassa con attività a carattere prevalentemente di orientamento.</p> <p>In taluni casi le risposte dei soggetti coinvolti sono risultate poco rispondenti al processo formativo richiesto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIS064009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	46,26	14,2	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,8	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,3	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	1,9	5,1	0,9
Situazione della scuola: CSIS064009		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIS064009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIS064009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	21,93	13,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,5	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	13,8	15,6
Situazione della scuola: CSIS064009		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sempre coinvolto le famiglie nei processi educativi e nella definizione dell'offerta formativa, attraverso presentazione del POF, registro elettronico, sito Web della scuola con apposite sezioni, questionari on line.</p> <p>Le problematiche principali della scuola vengono analizzate anche con il parere della componente genitori, nei vari organi preposti.</p> <p>Negli anni sono stati realizzati anche corsi di formazione rivolti alle famiglie.</p>	<p>Si rilevano particolari carenze nelle azioni intraprese per coinvolgere le famiglie, in quanto non sempre il riscontro con esse risulta adeguato e fattivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Poche sono le partecipazioni della scuola a reti; ha poche collaborazioni con soggetti esterni. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi dell'istituto soprattutto le prime.	L'obiettivo è quello di ridurre di un almeno un punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime e portare a zero gli abbandoni nelle classi quarte
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo tra i plessi dell'istituto in relazione ai risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica.	Ridurre a non più del 10% la differenza tra i punteggi medi del tecnico e del professionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli abbandoni nelle classi prime rappresentano una criticità per l'Istituto che fa emergere un pericolo sia formativo che educativo (perdita di punti di riferimento per quegli alunni che abbandonano e vivono situazioni familiari difficili).
Il gap formativo registrato nei risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica è determinato in buona parte da fattori socio-culturali dell'ambiente di provenienza degli alunni; pertanto la scuola mira a rinforzare il ruolo di luogo educativo nella società.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Fondamentale è l'aggiornamento professionale del personale scolastico, rivolto alle varie figure operanti nella scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti con i diversi ordini di scuole, rafforzando anche gli accordi di rete. Interagire maggiormente con Enti e aziende del territorio. Stimolare le famiglie ad una maggiore partecipazione al processo educativo dei propri figli, nonché alle attività proposte dalla scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per raggiungere le priorità strategiche prefissate sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse. Difatti l'azione didattica non può prescindere dall'aggiornamento professionale e dal coinvolgimento di famiglie e territorio.